

CITTA' DEI BAMBINI, CITTA' PER TUTTI



Nati per Leggere



L'idea forte di "Fano la città dei bambini" sarà il faro che guiderà il nostro governo della Città: nel turismo, nell'ambiente, nella progettazione del territorio, nello sport, nel sociale, nella cultura. L'etica e il valore sociale saranno messe sempre al primo posto nelle decisioni da prendere per la città e per i cittadini. Gandhi aveva una regola d'oro: diceva che quando c'è una decisione da prendere occorre pensare alla persona più indifesa della propria città, e scegliere in base a ciò che farà stare un po' meglio quella persona. Questa è anche la nostra regola d'oro.

"La città dei bambini" è un progetto del CNR, che aveva avuto in Fano il suo caso pilota. Si legge nel sito del CNR: *"Il progetto "La città dei bambini" nasce a Fano nel maggio 1991. Rifiutando una interpretazione di tipo educativo o semplicemente di supporto ai bambini, il progetto si è dato fin dall'inizio una motivazione politica: operare per una*

FanoprogettaFano

Chi

- Anziani
- Bambini
- Disabili
- Famiglie
- Giovani/Studenti
- Commercianti
- Dipendenti
- Liberi professionisti
- Imprenditori
- Disoccupati
- Associazioni
- Altro_____

Cosa

- Casa
- Istruzione
- Lavoro
- Impresa
- Cultura/Eventi
- Turismo
- Sport/Tempo libero
- Sociale
- Sanità
- Ambiente
- Trasporti
- Altro_____

Dove

- Zona Mare
- Centro storico
- Porto
- Zona industriale
- Quartiere:
- _____
- Aree residenziali
- Aree verdi
- Aree fluviali
- Aree agricole
- Aree dismesse
- Altro_____

proponente



codice idea

004

nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Non quindi un maggior impegno per aumentare le risorse e i servizi a favore dell'infanzia, ma per una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti. Il progetto si fonda su diverse motivazioni, tra cui le più importanti e significative sono sintetizzate qui di seguito.

Il degrado delle città è in gran parte dovuto alla scelta di privilegiare i bisogni dei cittadini maschi, adulti e produttivi come priorità economica e amministrativa; è sofferto da tutti i cittadini ma specialmente dai più deboli e dai più piccoli. Il potere del cittadino adulto lavoratore è dimostrato dall'importanza che l'automobile ha assunto nella nostra società, condizionando le scelte strutturali e funzionali della città e creando gravi difficoltà per la salute e la sicurezza di tutti i cittadini."

Riteniamo una gravissima carenza delle amministrazioni precedenti aver perso questo patrimonio. Vogliamo che questa opportunità torni a Fano

- Ripensamento e potenziamento del Laboratorio Fano Città dei Bambini
- Ripensamento percorsi cittadini nella logica "a scuola ci andiamo da soli" Dal sito del CNR: *"Fin dall'inizio il progetto ha assunto come uno dei suoi obiettivi principali quello di rendere possibile ai bambini di uscire di casa senza essere accompagnati, per poter incontrare gli amici e giocare con loro negli spazi pubblici della città: dal cortile al marciapiede, dalla piazza al giardino. La necessità di avere sempre il controllo diretto degli adulti impedisce ai bambini di vivere esperienze fondamentali come l'esplorazione, la scoperta, la sorpresa, l'avventura, superando ogni volta i rischi necessari. L'impossibilità di provare queste emozioni e di costruire queste conoscenze crea gravi lacune nella costruzione di una personalità adulta, di regole di comportamento, di strumenti di conoscenza e di difesa.*

Oggi i bambini non possono uscire in strada perché i genitori si muovono troppo rendendo pericolose le strade e gli spazi pubblici della città. Le città muoiono di traffico, di ossido di carbonio, di emissioni che corrodono i monumenti. Muoiono perché l'automobile conta più dei loro padroni ed è difficile, a volte impossibile muoversi a piedi nella propria città. I bambini sono pedoni puri, non hanno alternative e allora protestano, chiedono agli amministratori di permettere loro di uscire di casa, di attraversare le strade, di usare le piazze, senza che i genitori abbiano paura. Nelle esperienze realizzate ormai da quasi dieci anni si è visto che la presenza di bambini nelle strade, per andare a scuola o per cercare compagni di gioco, ricrea negli adulti condizioni sociali di responsabilità e di protezione e quindi condizioni di sicurezza per i bambini stessi."

- La manifestazione annuale di "Fano la città dei bambini" non dovrebbe più ridursi ad una giornata di giochi ma dovrebbe essere tenuta, ogni anno, in un quartiere diverso nel quale inaugurare un intervento sul quale la gente del posto, coordinata dal Comune, ha lavorato tutto l'anno (realizzazione di un parco di quartiere, abbattimento di barriere architettoniche, percorsi pedonali protetti, campi da gioco ecc.).
- valorizzare le attività in rete dei Centri di educazione ambientale